

C1) PROGRAMMA OPERATIVO DEI SERVIZI AI PROGETTI

PROGETTAZIONE SOCIALE

Denominazione del progetto:

DIAPASON OFFICINE MUSICALI

1. Tipologia del progetto che si intende supportare

barrare la casella di riferimento:

x progettazione sociale
progetto di rilevanza inter-provinciale

2. Descrizione dell'idea progettuale, obiettivi generali e collegamenti con il territorio, trasformazioni che si intendono attivare, innovazioni eventuali che si intendono promuovere

Nell'ambito delle più ampie finalità di servizio, che ciascuna associazione facente parte della rete di progetto ha nei propri statuti, l'idea di seguito esposta si prefigge quale obiettivo quello di favorire e supportare un percorso educativo ed aggregativo attraverso la "musica" ed in particolare la musica di insieme.

In tale percorso, rivolto prevalentemente ai giovani ci si prefigge contestualmente un obiettivo di inclusione sociale consistente in una attenzione particolare a soggetti diversamente abili, da coinvolgere nel progetto in una logica di tipo integrativo ovvero "terapeutico" in funzione del tipo di handicap e/o del grado di disabilità e delle relative capacità residue.

Il diapason è il particolare strumento che dà il LA alla chitarra che in qualche modo evoca l'intraprendere un percorso. Il concetto di "officina" dà il senso della sperimentazione della creatività e del "work in progress".

La musica di insieme, può essere una esperienza altamente educativa poiché porta a creare alcune dinamiche di gruppo che ritroviamo anche nella vita relazionale di tutti i giorni: l'ascolto degli altri, la non prevaricazione, la valorizzazione dell'apporto particolare teso all'obiettivo comune, ed ancora lo sviluppo di capacità creative, l'educarsi ad un lavoro di equipe partendo da un'idea di uno solo, la ricerca di una identità, il sollecitarsi ad un confronto su messaggi o valori che si vogliono trasmettere ad altri attraverso la musica....

Per tendere tuttavia a raggiungere tale meta - intendiamo partire dall'apprendimento e dall'educazione alla musica ed alla sonorità, individuando indicativamente 2 gruppi di utenza omogenei, da realizzarsi attraverso attività di aula che definiremo "laboratori musicali".

Tali laboratori saranno finalizzati all'approccio ad uno o più strumenti musicali semplici a scopo di apprendimento tecnico, ovvero miranti alla sollecitazione della sensorialità (musicoterapia) per soggetti diversamente abili con ridotte capacità.

Nel primo tipo di laboratorio è tuttavia volontà del progetto inserire in una logica di integrazione, 1 o più soggetti diversamente abili con idonee capacità residuali a fianco di giovani normodotati.

Il progetto deve necessariamente passare attraverso l'individuazione e selezione di 2 figure professionali esperte in campo musicale e dinamiche di gruppo una delle quali nell'ambito della musicoterapia a cui dovrà essere affidata la conduzione dei 2 laboratori.

Ad essi si affiancheranno volontari provenienti da ciascuna delle quattro associazioni anch'essi individuati fra chi in possesso di conoscenze musicali o con esperienze analoghe di gruppo. L'equipe di lavoro così costituita - previamente destinataria di alcuni momenti di briefing formativo - individuerà i contenuti del programma dei laboratori.

I laboratori avranno svolgimento nelle strutture della parrocchia di San Giovanni Evangelista presso cui è

insediata l'associazione Solindi, realtà nata anche per agire di staff alle opere parrocchiali; prima che il progetto entri nella sua fase operativa (orientativamente novembre 2010), Solindi, di intesa con il consiglio parrocchiale, realizzerà presso dette strutture gli adattamenti necessari all'agibilità da parte delle persone disabili (dotazione di un servo scala per l'accesso al salone e adattamento dei servizi igienici); la sala è già dotata di una strumentazione tecnica idonea a supportare momenti di didattica; è invece "in divenire" la realizzazione di un secondo ambiente più raccolto, insonorizzato e dotato di strumentazioni musicali, che - a prescindere dal presente iniziativa di rete - andrà a supporto della musica di gruppo, e quindi eventualmente - al secondo step del presente progetto.

Per quanto concerne l'utenza, una attenzione particolare verrà pertanto data al territorio /quartiere presso cui è dislocata la parrocchia, per quanto, eventuali "servizi navetta" da parte di Anffas potranno consentire la partecipazione dei soggetti diversamente abili domiciliati fuori quartiere, in particolare a favore di quelle persone già utenti delle attività diurne di Anffas convenzionate col Comune di Forlì (attività del "Fuori orario")

L'Associazione Luigi Novarese già da anni impegnata sul versante della socializzazione e del turismo accessibile, metterà a disposizione del progetto, propri volontari sia per la fase progettuale che per quella operativa, oltre ad inserire le attività di laboratorio nel proprio generale programma annuale di attività concepite in chiave di accessibilità, proponendo l'attività ai propri utenti e dandone altresì adeguato rilievo nel sito "Passepartout". Analogo supporto verrà fornito dall'associazione Unitalsi (realtà che affianca i disabili nei pellegrinaggi ai santuari mariani europei).

Fra le connessioni territoriali è infine prevista la partnership del Gruppo Scout Forlì 12, che nell'ambito delle loro prerogative di servizio e di attenzione alle fasce deboli, proporrà ai propri giovani il coinvolgimento attivo all'interno delle equipe di laboratorio.

3. Descrizione dei collegamenti esistenti con progetti già finanziati precedentemente, dei risultati già conseguiti ed eventuale motivazione della continuità - compilare solo se si tratta di progetto in prosecuzione -

--

4. La rete degli attori coinvolti

NOME ORGANIZZAZ.	TIPO ORGANIZZAZ. (1)	RUOLO NEL PROGETTO (2)	REFERENTE e RUOLO	RIFERIMENTI
SOLINDI	ODV	PROMOTORE	FABIO FABBRI Vicepresidente	Tel.338/5615209
ANFFAS	ODV	PROMOTORE	MARILENA BARZANTI Operatrice	Tel. 329/0588278
LUIGI NOVARESE	ODV	PROMOTORE	GIACOMO PIEROZZI – Presidente	Tel. 328/2642027
UNITALSI	ODV	PROMOTORE	DAMIANO BARTOLINI consigliere	Tel. 339/4888884
CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA	ENTE ECCLESIALE	PARTNER	DON ERIO CASTELLUCCI Parroco	Tel. 0543/67796
GRUPPO SCOUT FORLÌ12	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	PARTNER	MATTEO ZAPPI Membro comunità capi	Tel. 0543/67796

Nota 1: ODV, ENTE LOCALE, COOPERATIVA, FONDAZIONE, ...

Nota 2: PROMOTORE O PARTNER: i promotori del progetto possono essere SOLO ODV

N.B.: la compilazione DETTAGLIATA della suddetta tabella elimina la necessità di raccogliere e inviare al CoGe le schede di adesione

5. Attività a supporto gestito dal Centro di Servizio

5.1 Elenco dei servizi

Tipo di servizio	Numero prestazioni
Consulenza	106 ore complessive
Documentazione	
Formazione	5 ore complessive
Informazione	
Progettazione	
Promozione	1 evento
Ricerca	
Tecnico – logistici	

5.2 Risorse umane retribuita da parte del CSV *(nota: nella scheda relativa alle ore specificare se il costo è attribuito al progetto o fa riferimento ad un'area del CSV, es. se chi si occupa della formazione all'interno del progetto è il referente della formazione del CSV esplicitare dove viene imputato il suo costo)*

TIPOLOGIA	N. DI PERSONE	ORE
Formatori az. 1	2/3	5
Docenti laboratorio az. 2	4/5	106
Coordinatore	1	68

6. Contributo del volontariato al progetto

N. VOLONTARI	ORGANIZZAZIONE	TEMPO STIMATO IN ORE
4	SOLINDI	40 medie cada uno
3	NOVARESE	40 medie cadauno
2	ANFFAS	40 medie caduno
1	UNITALSI	40 medie caduno

7. Piano delle azioni: elenco e tempi *(nota: specificare, con la massima precisione possibile, i tempi previsti per la realizzazione delle azioni)*

N. PROGRESS.	TITOLO DELL'AZIONE	INIZIO AZIONE	TERMINE AZIONE
1	Momenti di formazione per i volontari	giugno 2010	aprile 2011

2	Laboratori musicali	settembre 2010	settembre 2011
3	Esibizione/saggio finale nell'ambito della manifestazione pubblica "Ariaperta"	settembre 2011	settembre 2011

8. Piano delle Azioni: specifiche di dettaglio

Azione 1) Momenti di formazione per i volontari

<p>Obiettivo: Acquisizione da parte dei volontari di competenze di approccio e di metodologie per poter essere in grado di affiancare efficacemente il docente; sviluppo delle capacità empatiche ed inserimento consapevole nella relazione di aiuto</p>
<p>Destinatari: volontari che andranno a costituire le due equipe coordinate dai relativi docenti a supporto di ciascun laboratorio</p>
<p>Modalità di fruizione: 2 incontri serali nella fase di start up (il primo di taglio motivazionale, il secondo maggiormente specialistico in relazione all'approccio con l'handicap) più ulteriori 2 serate da collocarsi al termine del primo step (fine attività di laboratorio ed inizio preparazione saggio), per un totale di 5 ore di formazione</p>
<p>Prodotti (eventuali): eventuale predisposizione di schede didattiche di supporto alla formazione</p>
<p>Risultati attesi: partecipazione costante dei volontari ai momenti di formazione, monitorata attraverso la raccolta delle firme di presenza; supporto a favore dei partecipanti nelle attività di laboratorio con adeguata capacità di affiancamento ai soggetti con disabilità</p>

Azione 2) Laboratori musicali

<p>Obiettivo: favorire e supportare un percorso educativo ed aggregativo attraverso la "musica" ed in particolare la musica di insieme; offrire esperienze di musica di insieme; valorizzare l'apporto particolare di ciascun allievo. In tale percorso, rivolto prevalentemente ai giovani, ci si prefigge contestualmente un obiettivo di inclusione sociale consistente in una attenzione particolare a soggetti diversamente abili, da coinvolgere nel progetto in una logica di tipo integrativo ovvero "terapeutico" in funzione del tipo di handicap e/o del grado di disabilità e delle relative capacità residue</p>
<p>Destinatari: giovani delle scuole medie e/o superiori; soggetti in condizione di disabilità</p>
<p>Modalità di fruizione: verranno attivati due laboratori musicali a cadenza settimanale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un laboratorio settimanale di musicoterapia per ragazzi con disabilità significative, a cura di un'equipe costituita da un musicoterapeuta affiancato da volontari - un laboratorio settimanale di approccio ad uno strumento musicale (orientativamente chitarra, flauto dolce e percussioni) a cura di un'equipe formata da un docente responsabile e più soggetti volontari con conoscenze musicali. <p>I laboratori verranno pubblicizzati attraverso attività promozionali diverse (spedizioni, stampa di materiale pubblicitario, inserzioni sui giornali..)</p> <p>Complessivamente, sono previste 72 ore di laboratorio tra settembre 2010 e maggio 2011.</p> <p>In un secondo momento, verrà sperimentata una fase di laboratorio settimanale più avanzata per realizzare forme di musica di insieme, a cura di un'equipe costituita dal docente responsabile e da soggetti volontari a supporto di ciascun gruppo. Questa fase potrà coinvolgere sia i soggetti utenti della prima fase sia nuovi soggetti già in possesso di conoscenze di base sufficienti per cimentarsi</p>

direttamente nella musica di insieme e fungerà da fase preparatoria del saggio finale (34 ore)
Prodotti (eventuali): materiale promozionale vario; foto e riprese video durante l'attività
Risultati attesi: apprendimento di nozioni di base circa l'utilizzo di uno strumento musicale; acquisizione della capacità di stare insieme, di ascoltare gli altri e di considerare la diversità come ricchezza; sviluppo di capacità creative e sensoriali per i soggetti del laboratorio di musicoterapia; realizzazione di un "prodotto finito" rappresentato dalla capacità esecutiva di un brano elaborazione musicale più complessa, con utilizzo di strumenti musicali; realizzazione di situazioni di inclusione sociale in un contesto di parità

Azione 3) Esibizione/saggio finale nell'ambito della manifestazione pubblica "Ariaperta

Obiettivo: realizzazione di un momento di saggio/esibizione di fine laboratorio dove i ragazzi possono in certo senso mettere a frutto lo sforzo e l'impegno profuso nei mesi di esperienza corsuale
Destinatari: giovani delle scuole medie e/o superiori; soggetti in condizione di disabilità; cittadinanza
Modalità di fruizione: presentazione ed esecuzione di un saggio musicale da parte dei partecipanti ai due laboratori nell'ambito di uno spazio all'interno della festa Ariaperta promossa dal gruppo Scout Forlì 12, che dovrebbe essere programmata per giugno o settembre 2011
Prodotti (eventuali): foto, riprese video
Risultati attesi: aumento del senso di autostima, consapevolezza delle proprie capacità relazionali; trasferibilità di quanto appreso nelle situazioni di gruppo che autonomamente potranno essere intraprese nel campo musicale

9. Monitoraggio/Valutazione:

Quali attività di monitoraggio/valutazione sono previste per il progetto?

- Analisi del livello di soddisfazione
- Valutazioni strutturate degli operatori
- Monitoraggio a 3/6 mesi rispetto agli esiti del progetto
- X Altro: Verifica finale fra volontari e docenti.

Descrivere soggetti, strumenti e indicatori delle attività di monitoraggio/valutazione

Il progetto prevede la figura di un coordinatore, che avrà il compito di tenere i contatti fra Associazioni e CSV, favorire il lavoro di rete, relazionare periodicamente agli operatori dell'area progettazione lo stato di avanzamento delle azioni e la concordanza con quanto preventivato.

Gli strumenti di valutazione saranno i seguenti:

Azione n.1 Formazione

Strumenti : Registro presenze volontari che partecipano alla formazione.

Indicatori : partecipazione alla formazione con continuità.

A fine progetto

Strumenti : Somministrazione di un questionario circa la congruità fra la formazione offerta ed il bisogno percepito dal volontario di formazione

Indicatori : dato percentuale questionario

Riunione finale: Formatori, coordinatore, un rappresentante CSV, volontari che hanno preso parte al progetto.

Azione n. 2 Laboratori

Strumenti : Registro presenze ragazzi partecipanti al laboratorio

Indicatori : partecipazione all'attività, n. di presenze.

A fine progetto

Strumenti : Somministrazione di un questionario circa il gradimento dell'attività proposta formazione offerta ed il bisogno percepito dal volontario di formazione

Indicatori : dato percentuale questionario

Riunioni :

Iniziale - Formatori, coordinatore, un rappresentante CSV. (stesura di un verbale di riunione)

Intermedia - Formatori, coordinatore, un rappresentante CSV, volontari, partecipanti al laboratorio (stesura di un verbale di riunione)

Finale - Formatori, coordinatore, un rappresentante CSV, volontari, partecipanti al laboratorio (stesura di un verbale di riunione)

Azione n. 3 Evento finale

Numero di partecipanti